



**Agenzia per il Diritto
allo Studio Universitario
dell'Umbria**

Agenzia per il Diritto allo Studio
Universitario dell'Umbria
Protocollo Uscita n. 0003808/12
del 17/05/2012



SERVIZIO II
Organizzazione, Gestione Risorse Umane,
Finanziarie, e Servizi Comuni

Dirigente
Dott. Stefano Capezzali

Cell. 348.6792090

Tel. 075.4693240

Fax 075.4693228

mail : stefano.capezzali@adlsubg.gov.it

Al Presidente del
Collegio dei Revisori dei conti
dell'Adisu
Dott. Maurizio Staffa

e p.c.
All'Amministratore Unico
Dell'Adisu
Prof. Maurizio Oliviero

Oggetto: relazione tecnico-finanziaria e illustrativa relativa all'ipotesi di accordo per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 per il personale delle categorie professionali.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 9 maggio 2012 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e illustrativa.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del servizio
Stefano Capezzali

**RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA E ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'IPOTESI DI
ACCORDO PER I CRITERI DI DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DELLE CATEGORIE
PROFESSIONALI PER L'ANNO 2011.**

Il processo volto all'acquisizione della piena autonomia dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario, regolamentato con specifici atti di indirizzo della Giunta regionale, avendo come riferimento la disciplina di cui alla L.R. 6/2006, ha avuto luogo a partire dal 1 settembre 2010.

Si evidenzia che l'Amministratore unico dell'Agenzia con proprio decreto n. 54 del 3/9/2010 ha provveduto a recepire la vigente normativa regionale applicata dalla Giunta Regionale e relativa al rapporto di lavoro e di servizio del personale di ruolo dell'Agenzia, nelle more dell'adozione di propri atti. Nel medesimo atto in particolare, si è stabilito di applicare le seguenti discipline adottate dalla Giunta Regionale:

- la metodologia relativa alla valutazione del personale;
- la metodologia relativa alla graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative;
- il sistema del repertorio delle competenze dirigenziali e del personale della categoria D;
- l'attività di sorveglianza sanitaria attraverso il medico individuato dalla Giunta Regionale
- la procedura delle sanzioni disciplinari al personale;
- gli accordi contrattuali integrativi per il personale dirigente e di quello del comparto;
- il regolamento dei concorsi;
- ogni altro atto amministrativo regolamentare che è stato adottato dalla Giunta Regionale, che attiene al rapporto di lavoro e di servizio del personale a tempo indeterminato, determinato e part-time, in quanto estensibile al personale dell'Agenzia.

Il fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2010 è stato costituito secondo gli indirizzi che sono stati indicati dalla Giunta regionale, trasmessi all'Agenzia con nota n. 0201166 del 29/12/2010. In base a tali indicazioni è stato desunto il criterio secondo il quale il fondo si costituisce a partire dall'importo annuale delle risorse decentrate integrative procapite ascritte al relativo fondo per l'anno 2010 della Regione Umbria – Giunta regionale, importo che poi viene rapportato alla dotazione organica dell'Agenzia.

Per il personale delle categorie l'importo procapite che è stato comunicato è di € 7.676,51.

Come stabilito con Decreto dell'Amministratore unico n. 74 del 3/12/2010, mediante il quale è stata approvata la dotazione organica e il piano occupazionale 2011 – 2013 dell'Agenzia, il numero dei dipendenti appartenenti alle categorie professionali presenti nella dotazione organica è di 86 unità e pertanto il fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2010 è stato costituito nella misura di € 660.180,00. In particolare la parte di competenza per il periodo 1/9/2010 – 31/12/2010, ovvero il periodo dell'esercizio 2010 in cui l'Agenzia ha autonomamente gestito il proprio personale, è di € 220.060,00.

Il fondo è stato pertanto costituito per l'esercizio 2010 in tale importo con determinazione dirigenziale n. 771 del 30/12/2010.

L'A.Di.S.U. quindi in qualità di ente strumentale regionale, ha dovuto costituire il fondo per le risorse decentrate del personale delle categorie professionali per l'anno 2011 attenendosi alle medesime regole dettate per il personale della Giunta regionale

Il fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie professionali per anno 2011 è stato costituito nel rispetto degli indirizzi che la Giunta regionale ha definito con deliberazione n. 1463 del 06.12.2011 recante linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2011.

Con tale provvedimento la Giunta regionale, richiamato quanto precedentemente disposto con atto n. 1391 del 21.11.2011 recante le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9 del DL n. 78/2010, conferma l'utilizzo delle risorse stabili di cui all'art. 31 e art. 32 CCNL del 22.01.2004, all'art.4 CCNL 09.05.2006 e all'art.8 CCNL 11.04.2008.

L'Agenzia conferma altresì l'utilizzo delle risorse variabili di cui all'art.15 comma 2 CCNL 01.04.1999, attesa verifica della relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Agenzia e ferma restando la destinazione delle medesime risorse alla remunerazione della produttività dei dipendenti dell'Agenzia da erogare sulla base della valutazione espressa secondo il sistema di valutazione vigente, nonché l'utilizzo delle risorse variabili derivanti dall'applicazione di disposizioni contrattuali che ogni anno sono soggette a verifica e variabilità quali l'art.15 comma 1 lettera k) CCNL 01.04.1999 (risorse per la incentivazione D.lgs. n.163/2006) e quelle di cui all'art.15, comma 1 lettera m) CCNL 01.04.1999 (economie da straordinario).

L'Agenzia stabilisce infine una riduzione stabile del fondo per l'anno 2011 in considerazione del personale cessato da effettuarsi secondo le modalità indicate nella citata deliberazione n. 1391/2011.

La costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 è stata quindi definita con determinazione dirigenziale n. 711 del 30.12.2011 in complessivi € 692.562,29 in relazione alle voci di finanziamento indicate nella seguente tabella:

Voci	Importo
Unico importo consolidato	€ 660.180,00
CCNL 01/04/99 art.15 comma 1 lettera k) progettazione	€ 34.615,17
Riduzione stabile art. 9 comma 2-bis DL 78/2010	- € 2.232,88
FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2011	€ 692.562,29

Nell'atto di costituzione si definisce altresì:

- che l'entità complessiva delle risorse, sterilizzate di quanto corrisposto a titolo di incentivi per l'area tecnica nel medesimo anno pari a € 34.615,17, ammonta a complessivi € 657.947,12 importo inferiore rispetto a quello del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010 pari a € 660.180,00 (su base annua);
- che la stabile riduzione del fondo delle risorse decentrate è stata effettuata in misura proporzionale alle cessazioni a qualunque titolo registrate in esercizio, al netto delle assunzioni e/o trasferimenti registrati

nel medesimo anno, considerando i trasferimenti in entrata e/o uscita che non riguardano mobilità per scambio;

- che sono state accantonate fino a tutto il 2013 gli importi relativi alle posizioni economiche del personale cessato in esercizio;

- che sono destinate ad economia di bilancio per l'anno 2011 le risorse derivanti dalla quota di retribuzione di posizione resasi vacante per cessazione dal servizio del personale incaricato di posizione organizzativa, per la parte non ricoperta ed al netto degli interventi di pesatura per accrescimento di funzioni che l'Ente intende attribuire;

Si precisa che le somme di cui sopra trovano copertura al capitolo 50 e 51 UPB 25 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

In data 9.5.2012 è stata sottoscritta con le rappresentanze sindacali la preintesa sui criteri di ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 che prevede la destinazione delle risorse alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 17 del CCNL del 1/4/1999 secondo le seguenti quote:

Quota destinata ad istituti stabili 41,10%

Quota destinabile ad istituti variabili 58,90%

La quota destinata ad istituti stabili remunera i compensi corrisposti a titolo di indennità di comparto, di retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, di progressioni orizzontali in godimento e di indennità ex art. 37, mentre la quota destinabile ad istituti variabili remunera i compensi corrisposti a titolo di indennità (come disciplinate dalla DD. N. 3593/2010 della Regione Umbria ed applicata anche ai dipendenti dell'Agenzia), incentivi ex D.Lgs n.163/2006, nonché a titolo di retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e di produttività collettiva.

La contrattazione decentrata si pone la finalità, accanto alla valorizzazione delle risorse umane, del miglioramento della produttività ed efficienza dei servizi erogati.

Si evidenzia che la Agenzia per il diritto allo studio universitario è un Ente la cui finalità è prevalentemente quella di erogare servizi (in particolare vitto e alloggio) e borse di studio in contanti a studenti universitari iscritti presso i diversi atenei della Regione in possesso dei requisiti richiesti e stabiliti annualmente mediante apposito bando.

Le risorse destinate alla retribuzione accessoria del personale sono erogate nel rispetto dei principi di misurazione, valutazione e trasparenza della prestazione e di premialità, come espressi nella legge regionale n. 2/2005 che reca norme generali in materia di struttura organizzativa e dirigenza. In particolare l'art. 1 richiama in modo esplicito i principi del DLgs. 30 marzo 2001, n. 165 (promozione della cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito e della trasparenza e integrità da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo) e l'art. 2 prevede i dettami generali cui si ispira la disciplina dell'organizzazione degli uffici e della dirigenza, formalizzando principi che risultano in linea con quanto disposto dal dlgs 150/2009; si fa riferimento, in particolare ai principi di:

- miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa regionale e incremento della sua capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità amministrata, con la flessibilità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse (art. 2 lettera b);

- valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Ente, anche garantendo la pari opportunità tra uomini e donne (art. 2 lettera c);

- trasparenza e qualità dell'azione amministrativa, anche promuovendo l'innovazione tecnologica (art. 2 lettera e);
- costante controllo su costi, rendimenti e risultati dell'attività dell'amministrazione regionale (art. 2 lettera f).

Anche le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento di organizzazione adottato con decreto dell'amministratore unico del 29 settembre 2009, n. 24, richiamano principi e criteri inerenti l'organizzazione, anch'essi riconducibili a quelli del dlgs 150/2009. Si evidenzia che nell'Amministrazione il ciclo di gestione della performance si sviluppa tendenzialmente in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio e che la vigente metodologia di valutazione della performance si basa su obiettivi e indicatori da definirsi nei termini individuati dalle citate norme (chiarezza, misurabilità, rilevanza rispetto ai bisogni della collettività, confrontabilità, correlazione alle risorse ecc).

Il sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale prende a riferimento il processo di attribuzione degli obiettivi. L'Agenzia, nell'ambito delle strategie politiche e degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo e della Regione, assegna ai dirigenti di servizio gli obiettivi da conseguire nell'anno solare di riferimento, in relazione alle specifiche funzioni.

I dirigenti, cui è attribuita la responsabilità della gestione delle risorse assegnate, assegnano a loro volta gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale; assume rilievo a proposito la formalizzazione di un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi assegnati e dall'altro i comportamenti organizzativi quindi le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Il raggiungimento degli obiettivi ai vari livelli realizza, quindi, gli obiettivi strategici fissati, ivi compresi i prioritari obiettivi di efficienza, semplicità e vicinanza agli utenti finali dei servizi erogati dall'Agenzia.

Dagli esiti del processo di valutazione ai vari livelli emerge, pertanto, il grado di raggiungimento degli effetti della contrattazione decentrata sul miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, a valere sia per il personale dirigenziale che per quello delle categorie professionali.

La presente relazione tecnico-finanziaria e illustrativa inerente le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza viene trasmessa, unitamente allo schema di preintesa sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 9.5.2012 al Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia per gli adempimenti di competenza inerenti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Perugia, 16 maggio 2012

Il Dirigente
Dott. Stefano Capezali

